



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 10

Bellinzona: 23 marzo 2009

VITICOLTURA: ESCORIOSI

L'escoriosi, malattia causata dal fungo *Phomopsis viticola*, è ben presente in diversi vigneti del Canton Ticino. Le viti colpite per più anni si indeboliscono, il raccolto è ridotto in quantità e qualità ed anche la potatura dell'anno seguente è resa difficile. La presenza della malattia viene favorita da tempo piovoso in primavera, in modo particolare nel periodo del germogliamento della vite

I giovani germogli, i raspi e i piccioli presentano delle tacche clorotiche scure al centro, che si allargano nel corso della stagione per formare necrosi allungate nerastre. Sulle viti gravemente colpite, gli internodi sono corti, le escoriazioni interessano in particolare la base del tralcio. Le gemme basali non germogliano, rendendo così difficile la formazione di speroni di riserva per l'anno seguente. Le infiorescenze colpite non sono correttamente alimentate e abortiscono rapidamente. Sulle foglie le infezioni determinano sulla base del lembo e sulle nervature, delle tacche circolari gialle alla periferia e nere al centro.

La presenza dell'escoriosi può essere osservata facilmente durante la potatura secca o invernale. I tralci colpiti sono scoloriti, assumono un aspetto biancastro e sono ricoperti da un numero elevato di picnidi neri. La base del tralcio presenta delle profonde striature nerastre.

Solamente nei vigneti dove si costatano in modo regolare i sintomi di escoriosi sarà opportuno prevedere la lotta preventiva a partire dal germogliamento (stadio fenologico C - punta verde), effettuando 2-3 trattamenti a distanza di 8 - 10 giorni. Per l'inizio dei trattamenti è molto importante controllare lo stadio fenologico delle gemme delle riserve e quelle vicine al legno vecchio intervenendo prima di una possibile precipitazione che può favorire la disseminazione delle spore.

I prodotti che si possono impiegare nella lotta contro l'escoriosi sono:

folpet: Folpet 80 WG, Folpet 80 WP, Folpet DG, Folpet FL, Folpet Burri, Phaltan 80 WDG;

chlorothalonil: Bravo 500, Chlorotalonil, Daconil 500, Vinipur Prior, MirosoFL, Daconil WG, Rover DF;

dithianon: Delan WG, WP, Dithianon 75 WP;

fluazinam: Mapro, per la PI al massimo 2 trattamenti;

ditiocarbammati: Dithan Neo-Tec, Mancozeb 60-75-80, Policar WG, Mancoflo, Polyram DF, Propineb. I *ditiocarbammati* non sono però ammessi in produzione integrata nel Cantone Ticino e nemmeno per il Certificato Vitiswiss.

Strobilurine e prodotti ad azione analoga: Cabrio Pack, Cabrio Star, Quadris Max, Flint. Consigliamo però di riservare questi prodotti per la lotta contro la peronospora e l'oidio in quanto essi possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno.

Un'eventuale lotta contro l'acariosi e l'erinosi con zolfo bagnabile al 2% prevista agli stadi C-D è efficace anche contro l'escoriosi.

Attenzione: *chlorothalonil*, *dithianon* e *fluazinam* possono provocare allergie cutanee.

FUOCO BATTERICO: SITUAZIONE ATTUALE

La situazione più critica vissuta in Svizzera per rapporto al fuoco batterico è senza dubbio quella registrata nel 2007, dove il carattere epidemico della malattia ha devastato intere regioni, soprattutto della svizzera nord-orientale, interessando i cantoni attorno al lago di Costanza (SG, TG, LU). Si sono estirpati circa 100 ha (40 mila piante) di colture, principalmente alberi da frutta. La recrudescenza della batteriosi nel 2008 si è leggermente attenuata, complici probabilmente anche le nuove misure di lotta basate sull'utilizzo temporaneo e controllato di streptomycina, la cui applicazione resta vincolata ai comuni della svizzera tedesca più gravemente colpiti ed è regolamentata a livello cantonale. In Ticino tale utilizzazione non è mai stata concessa, non essendoci nemmeno lo scopo di una lotta attiva in tal senso. È infatti dal 2004 che i monitoraggi svolti regolarmente su tutto il territorio cantonale danno esiti perlopiù negativi (5 casi positivi nel 2004, 0 nel 2005, 1 nel 2006 e 0 nel 2007 e 2008), facendo pensare ad una scarsa presenza dell'inoculo al sud delle alpi. Ciononostante i controlli, sia a livello privato che da parte degli enti

specializzati, devono venir mantenuti per garantire una vigilanza sulle specie ospiti della malattia, che in annate climaticamente favorevoli ($T^{\circ}C > 18^{\circ}C$ unite ad un evento bagnato), può svilupparsi rapidamente.

Le preoccupazioni espresse all'interno del Servizio fitosanitario si giustificano da una parte dalla pressione delle infestazioni che avanzano, seppur più lentamente rispetto gli anni scorsi, verso la nostra regione (asse nord-est verso sud) e dall'altra per il fatto che malgrado i casi positivi segnalati in Svizzera siano generalmente diminuiti, nei vivai si è riscontrata la tendenza inversa, dove quindi si registra un preoccupante aumento della malattia.

Si ricorda quindi che in caso di sospettata presenza vi è l'obbligo di segnalazione al Servizio fitosanitario cantonale (091 814 35 57/85).

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)



Astilbe spp. (Astilbe)

Descrizione: pianta erbacea perenne che generalmente cresce dai 30-40 cm al metro.

E' incantevole d'estate con le sue infiorescenze terminali a spighe piumose e soffici di diversi colori: bianco, crema, dal rosa e lilla fino al rosso scuro.

Fiorisce generalmente da giugno alla fine dell'estate.

Anche le foglie sono molto decorative, di colore verde scuro, composte, appuntite e dentellate.

Prediligono terreni umidi e luogo semi-ombreggiato. Queste piante possono essere coltivate anche in pieno sole (vedere *Svantaggi*), oppure essere posizionate all'ombra dove però fioriranno meno.

Vantaggi: esistono in commercio molte cultivar che differiscono sia per la forma e il colore delle foglie che dei fiori. Grazie alle moderne tecniche del mercato è possibile trovare in commercio molte varietà di *Astile* dagli inizi di marzo a tutto settembre.

E' pianta utilizzata per adornare aiuole, giardini, ma

anche in vaso e come fiori recisi. Molto bella per creare macchia di colore se piantata in gruppi. Ha inoltre un bell'effetto tra gli alberi o sulle rive degli stagni.

Svantaggi: Essendo pianta perenne non mantieni le foglie in inverno anche se non teme il freddo. Durante i mesi estivi è utile ombreggiarle e tenere sempre il terreno umido se piantate in pieno sole.

Possibili avversità: è possibile riscontrare su *Astile* attacco di afidi ma generalmente i problemi più sentiti sono il caldo e la siccità soprattutto in quelle piante esposte a molte ore di sole.

IN FIORE TROVIAMO...

Mahonia aquifolium: arbusto di media grandezza con foglie spinose e fiori giallo-oro riuniti in pannocchie, leggermente profumati.

Magnolie decidue primaverili: alberi o arbusti con fiori grandi a stella o a coppa, delicatamente profumati che spaziano dal bianco-crema al rosa e al porpora.

Prunus cerasifera (Mirabolano) e suoi ibridi: prunus con un esplosione primaverile di fiori bianco rosati. Utilizzato soprattutto a carattere ornamentale. Sono molto decorative anche le foglie di alcuni ibridi con la loro colorazione purpurea.

Spiree a fioritura primaverile: arbusti decidui con piccoli fiorellini bianchi che costituiscono vere e proprie fontane zampillanti di colore.

Per quanto riguarda le piante da frutto iniziano a fiorire albicocchi e ciliegi e per le piante di interesse forestale pioppi e ontani.